

Arpae Emilia-Romagna¹

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Piazza della Pace n. 1

Comune di Parma

Prov. (PR) CAP 43121

Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile²

Il sottoscritto MEURISSE HAROLD LOUIS MARIE

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

della Società TITICACA INVEST S.R.L.

con sede legale in Provincia di MILANO, CORSO MAGENTA n. 56

CAP 20123 Comune di MILANO

PEC titicacainvestsrl@legalmail.it

C.F. 12563990964

P.IVA 12563990964

Nr. iscrizione al Registro Imprese 12563990964

Camera di Commercio di MILANO, MONZA, BRIANZA, LODI

Presenta istanza

per l'avvio del procedimento unico di cui all'art. 12 del dlgs. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo:

- solare
- eolico
- idroelettrico
- biomasse in combustione
- biomasse in combustione in assetto cogenerativo (>1MWe oppure > 3MW termici)

¹ Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina www.arpae.it/sac

² Art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., D.M. 10/09/2010 e artt.14 e segg. D.lgs. 28/2011, L.241/1990 e s.m.i.

- biogas da digestione anaerobica
- biogas da digestione anaerobica in assetto cogenerativo (>1 Mwe oppure > 3MW termici)
- biogas da processi di depurazione o gas da discarica
- biogas da processi di depurazione in assetto cogenerativo (> 1MWe oppure > 3MW termici)
- impianto ibrido come definito dal D. M. 10.09.2010 All. 1 par. 10.2
- impianto per la produzione di biometano, di capacità produttiva superiore a 500 Smc/ora
- nuovo impianto _____
- modifica sostanziale/non sostanziale/ potenziamento/ rifacimento totale/rifacimento parziale/ riattivazione dell'impianto autorizzato con provvedimento n. _____ del ___/___/_____ e successive modifiche con atti _____

sito nel Comune di MEDESANO Prov. (PR)

Strada Carnevala, 17 - Medesano (PR)

foglio catastale **40** particella **27, 28, 84, 89, 92, 93, 96, 304, 91, 205**

di potenza nominale pari a 7,54 MWp

Richiede

- la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al vigente D.P.R. 327 del 08/06/2001;
- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001;
- l'effettuazione delle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Medesano e Collecchio, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Dlgs. 387/2003;

Consapevole che la carenza di uno o più contenuti minimi di tale istanza, puntualmente descritti al par. 13.1 dell'Allegato alle Linee Guida Nazionali (D.M. 10.90.2010), comporta la dichiarazione di improcedibilità.

Allega³

alla presente istanza, inviata a mezzo PEC, tutti gli elaborati/relazioni in formato pdf con firma digitale del progettista e del proponente:

- a. elenco completo della documentazione e degli elaborati progettuali;
- b. progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste;
- c. progetto della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi;
- d. relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:
 - I. i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato camerale;
 - II. la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa;
 - III. la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi;
 - IV. una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi;
 - V. un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale;
- e. la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare;
- f. preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione
- g. Certificato di Destinazione Urbanistica ed estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dall'intervento nonché, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- h. la documentazione necessaria per la valutazione di incidenza relativa al progetto;
- i. comunicazione alla competente Soprintendenza, per verificare la sussistenza di procedimenti di

³ Fare riferimento alle note riportate alla fine della presente modulistica

tutela di beni Architettonici e Paesaggistici ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni Archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza;

j. l'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico;

k. relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore, nonché, ove prescritta, relazione paesaggistica;

l. per impianti fotovoltaici documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti dalla D.A.L. n. 28/2010 e la conformità alla D.G.R. n 46/2011;

m. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

n. dichiarazione asseverativa, a firma del tecnico progettista, con cui viene definito se l'impianto è localizzato all'esterno delle aree di interesse ENAC/ENAV (ossia in aree nelle quali ENAC/ENAV deve esprimere istruttoria valutativa e parere/nulla osta sul progetto);

o. attestazione di conformità del gestore dell'elettrodotto, ai sensi del D.L. 179/2012 art. 14 comma 6 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 221/2012), se si utilizzano cavi cordati ad elica, oppure copia della richiesta di nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni;

p. dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta dell'Amministrazione Mineraria UNMIG previsto del T.U. n. 1775/1933, art. 120), oppure copia delle necessarie comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;

q. dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF);

r. Elaborati tecnici necessari a effettuare le varianti allo strumento urbanistico comunale;

s. Attestazione del versamento degli oneri istruttori.

Si rimanda all'elenco elaborati per la completezza della documentazione allegata.

Dichiara

che, ai sensi del provvedimento regionale di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante utilizzo di energia solare-fotovoltaica (DAL n.125/2023), l'impianto proposto ricade in zona cave dismesse e allega documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti dalla stessa;

che, per impianti a biomasse/biogas/eolici/idroelettrici, la localizzazione proposta rispetta i criteri di cui

all'Allegato 1 della Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011, ed allega idonea relazione illustrativa;

che, per impianti a biomasse, la progettazione osserva i criteri di cui alla lettera E sub A paragrafo 4, dell'Allegato 1 della Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011; in particolare in caso di localizzazione nelle aree di superamento o potenziale superamento dei limiti (fig.1 dell'All. 1), allega relazione sul saldo emissivo dell'impianto e gli eventuali accordi che assicurano il rispetto delle condizioni di compatibilità;

di aver ottenuto dal Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica ARPAE idonea attestazione (di cui allega copia) di cui alla Delibera Regionale n. 1793 del 03/11/2008, relativa al rispetto della distanza minima per nuove domande di derivazione ad uso idroelettrico lungo una medesima asta fluviale;

che il progetto di impianto è stato assoggettato, ai sensi dell'art. 19, parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening) conclusasi con l'atto deliberativo n. _____ del ____/____/_____ emanato da _____

che i files di progetto trasmessi sono i medesimi consegnati in formato cartaceo.

Si impegna

- ✓ a sostenere gli oneri economici per l'effettuazione delle pubblicazioni eventualmente necessarie ai fini dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/1990
- ✓ a corrispondere, prima dell'avvio dei lavori, una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo e le modalità stabilite dalla Conferenza di Servizi in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale. L'importo della cauzione dovrà essere rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni e dovrà inoltre essere conforme a quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.

Segnala

✓ che per il buon esito dell'istruttoria in sede di Conferenza dei Servizi dovranno essere acquisiti i pareri favorevoli necessari al rilascio dei seguenti atti:

- Variante allo strumento urbanistico comunale (art.12, Dlgs.387/2003)
- Titolo edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. 15/2013)
- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/2004)
- Valutazione di Incidenza (DGR 1191/2007)
- Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 59/13)
- Comunicazione per il recupero dei rifiuti (art. 215-216 Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006)
- Comunicazione di adesione all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera (art. 272 Parte V del D.Lgs. n. 152/2006)
- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (art. 208 Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (Parte II del D.Lgs. n. 152/2006)
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale (es. apertura/variazione di accesso carrabile, attraversamento stradale o occupazione longitudinale, occupazione di suolo pubblico provinciale e/o di fasce di rispetto)
- Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche di competenza del seguente Ente: *si rimanda all'elaborato 01_03_elenco_autorizzazioni*
per le aree localizzate _____

- Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (TU 1775/33, DLGS 152/2006, R.R. 41/2001)
- Concessione da parte del Consorzio di Bonifica competente
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n.3267/1923; LR. 3/1999; DGR n. 1117/2000)
- Autorizzazione al taglio della vegetazione (art.34, LR.21/2011, DGR549/2012 e DGR1287/2012)
- Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del D.P.R. 37/1998)
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995)
- Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta (L. 394/1991)
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/1993) (per elettrodotti AT oppure MT con lunghezze superiori a 500 mt)
- Nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica rilasciati dagli enti competenti (per elettrodotti MT con lunghezze inferiori a 500 mt)
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto (art 52 quater-sexies DPR 327/01)
- Nulla osta aeroportuale/aeronautico (circ. ENAC 146391/IOP del 14/11/2011)
- Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 non vengano resi pubblici i documenti, o parte degli stessi, di seguito indicati contenenti informazioni industriali o commerciali riservate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale (specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede l'accesso riservato):

- ***Titolo di disponibilità delle aree – informazioni commerciali sensibili***
- ***Soluzione tecnica minima garantita – informazioni sensibili di progetto***

Altro (*Specificare*)⁴ _____

Comunica

che l'autorità competente dovrà inoltrare la corrispondenza a Titicaca Invest Srl

con sede legale nel Comune di Milano, Provincia Milano

CAP 20123, Corso Magenta n. 56

dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti:

Rif tecnico dott. Neri Giorgio

Tel. +39 348 911 0603

PEC titicacainvestsrl@legalmail.it

Autorizza

L'Amministrazione Procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

In fede

Milano, 28 novembre 2023

Il dichiarante

TITICACA INVEST S.R.L.
LEGALE RAPPRESENTANTE
MEURISSE HAROLD LOUIS MARIE

(Firma digitale)

⁴ Vedi elenco indicativo degli atti di assenso di cui all'Allegato 1 (punto 13.2) delle Linee Guida nazionali (D.M. Sv.Economico 10/09/2010)

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso DPR e dall'art.495 del Codice Penale

Dichiara

di avere letto e compreso il dettato del Decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale in particolare l'art. 5, commi 4 e 5, del predetto Decreto di seguito riportato:

Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

Art.5 Casi di esclusione del diritto di accesso.

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:

- a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
- b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
- c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
- d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
- e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.

2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:

- a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
- b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
- c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
- d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- e) ai diritti di proprietà intellettuale;
- f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia

acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;

h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.

3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.

4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.

5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.

6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7

Milano, 28 novembre 2023

Il dichiarante

TITICACA INVEST S.R.L.
LEGALE RAPPRESENTANTE
MEURISSE HAROLD LOUIS MARIE

(Firma digitale)